

C.I.T.C. S.r.l.

CENTRO IBLEO TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

INDICE

<i>a) Descrizione generale della struttura</i>	1
<i>b) Dati identificativi</i>	1
Parte generale	3
1. Definizioni	3
2. Scopo	5
3. Il Decreto Legislativo N. 231/2001	5
4. La responsabilità "amministrativa" da reato delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica	
5. Il Modello di Organizzazione e di Gestione	9
6. Specificità del Modello	11
Principi etici generali (Codice Etico)	13
1. Premessa	13
2. Il rispetto delle leggi e dei regolamenti	13
3. Trasparenza delle operazioni	13
4. Rapporti con la Pubblica Amministrazione	14
5. In relazione ai reati colposi previsti dagli artt. 25 septies ed undecies del D.Lgs. 231/2001	14
Parte Speciale	
1. Premessa	16
2. L'Organismo di Vigilanza	16
3. Diffusione del modello organizzativo	17
4. Formazione del personale ed informazione dei collaboratori	17
5. Precisazione lessicale	17
▪ Reati presupposto e procedure di contrasto	18
▪ La vigilanza sul modello organizzativo e gli obblighi di informazione: l'Organismo di Vigilanza	33
▪ Sistema disciplinare	33
▪ Sanzioni	34

C.I.T.C. S.r.l.

CENTRO IBLEO TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

a).- Descrizione generale della struttura.

Il Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l., è una Struttura Sanitaria che effettua indagini strumentali a fini diagnostici, utilizzando metodiche di formazione di immagini, quali Risonanza Magnetica, Tomografia Computerizzata, Radiologia ed Ecografia.

La Struttura, costituita nel 1986 con l'oggetto sociale di utilizzo di apparecchiature medico-sanitarie a fini assistenziali, didattici e di ricerca nel campo della medicina, nel 1987 è stata convenzionata dalle Unità Sanitarie Locali nn. 22 e 24 per la prestazione di esami diagnostici a favore dei pazienti ricoverati nei presidi ospedalieri di Comiso, Vittoria, Modica e Scicli. Successivamente, nel 1997 è stata provvisoriamente accreditata per le prestazioni TAC E RM dalla Azienda Sanitaria Locale n. 7 di Ragusa e, sempre dall'Azienda Sanitaria Locale n. 7 di Ragusa, nel 2007 ha ottenuto l'accreditamento istituzionale.

Il Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l. svolge la propria attività in un presidio sito in Ragusa, Viale delle Americhe, 163, ubicato in un immobile indipendente, di proprietà, completamente isolato ed in posizione topografica estremamente favorevole agli effetti dei collegamenti con i centri urbani della provincia di Ragusa, trovandosi sulla SS 115, in prossimità dello svincolo Ragusa Ovest.

Il Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l. è titolare del Decreto Assessoriale 21564-1997 IRS Gr. 41 del 21.02.1997 per *"l'uso di una apparecchiatura a Risonanza Magnetica Nucleare presso il Presidio Sanitario di Viale delle Americhe 163"*.

Il Centro Ibleo Tomografia Computerizzata- C.I.T.C. S.r.l. è titolare del Decreto Assessoriale 17286- 1995 IRS Gr 41 del 08.11.1995 *"all'autorizzazione alla pubblicità sanitaria"* ai sensi della Legge 175/92.

Il Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l., dal 2.07.1997, è *"accreditato per le prestazioni TAC e RMN"* ai sensi del D.A. Reg. Sic. N.21572 del 26.02.1997.

Il Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l., avendo come obiettivo primario quello di fornire assistenza sanitaria assicurando le più elevate qualità, efficienza ed efficacia delle prestazioni diagnostiche espletate, ha adottato un modello organizzativo e gestionale in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008, ottenendo la certificazione SINCRRT nei settori Radiologia, Ecografia, Risonanza Magnetica, Tomografia Computerizzata (KI-056639/0 1)

-:-

b). Dati identificativi.

- Ragione sociale: Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l.
- Denominazione: CENTRO IBLEO TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA - C.I.T.C. S.r.l.
- Sede legale e operativa: Viale delle Americhe, 163 - cap 97100 Ragusa (RG)

C.I.T.C. S.r.l.

CENTRO IBLEO TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

- C.F. e Partita IV A.: 00731540886
- Iscrizione C.C.I.A.A. RG: 64363
- Iscrizione Reg. Imprese n . 3074
- Legale Rappresentante : Dr. Giovanni Magnani
- Direttore Sanitario: Dr. Francesco Magnani
- Telefax: 0932.252222
- PEC: citcrgrl@pec.it
- Azienda territoriale di appartenenza: ASP 7 RG
- Codice struttura sanitaria 406000

C.I.T.C. S.r.l.

CENTRO IBLEO TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

PARTE GENERALE

1) Definizioni.

- **CCNL:** contratto applicato dal Centro Ibleo Tomografia Computerizzata – CITC S.r.l.;
- **Organizzazione:** "Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - CITC S.r.l.";
- **Consulenti:** coloro che agiscono in nome e/o per conto della società "Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - CITC S.r.l., sulla base di un mandato o di altro rapporto di collaborazione professionale;
- **Dipendenti:** tutti i dipendenti (compresi eventuali dirigenti) della società "Centro Ibleo Tomografia Computerizzata – CITC S.r.l.;
- **Linee Guida:** le linee guida approvate per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001;
- **Modello:** il modello di organizzazione gestione e controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001;
- **Operazione Sensibile:** operazione o atto che si colloca nell'ambito dei Processi Sensibili e può avere natura commerciale, finanziaria, di lobby tecnico -politica o societaria;
- **Organismo di Vigilanza o OdV:** organismo interno preposto alla vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e al relativo aggiornamento;
- **Partner:** controparti contrattuali della società, quali ad esempio le società di servizio, agenti, partner, sia persone fisiche sia persone giuridiche, con cui la società addivenga ad una qualunque forma di collaborazione contrattualmente regolata (collaborazione anche occasionale, società, associazione temporanea d'impresa, join venture, consorzi, etc..), ove destinati a cooperare con l'azienda nell'ambito dei Processi Sensibili;
- **Processi Sensibili:** attività della società nel cui ambito ricorre il rischio di commissione dei Reati;
- **Reati:** i reati ai quali si applica la disciplina prevista dal D.Lgs. 231/2001.

-:-

2) Scopo.

La scelta di dotarsi di un Modello di organizzazione e di gestione si inserisce nella più ampia politica di sensibilizzazione alla gestione trasparente e corretta del Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l., nel rispetto della normativa vigente e dei fondamentali principi di etica degli affari nel perseguimento dell'oggetto sociale.

Attraverso l'adozione del Modello, la Società intende perseguire le seguenti finalità:

- conferire alle modalità di esercizio dei poteri un assetto formalizzato, esprimendo in modo chiaro

C.I.T.C. S.r.l.

CENTRO IBLEO TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

quali soggetti abbiano poteri decisionali, quali abbiano poteri gestionali, quali abbiano poteri di autorizzazione alla spesa, per quali tipologie di attività, con quali limiti ;

- evitare le eccessive concentrazioni di potere, in particolare di operazioni a rischio di reato o di illecito, in capo a singoli settori dell'organizzazione o a singole persone, attuando nel concreto il principio della segregazione funzionale/contrapposizione degli interessi;
- evitare la convergenza di poteri di spesa e di poteri di controllo della stessa e distinguere tra poteri autorizzativi e poteri organizzativi e gestionali;
- prevedere la formalizzazione anche all'esterno dei poteri di rappresentanza ;
- garantire che le attribuzioni di compiti siano ufficiali, chiare ed organiche, utilizzando per esse procedure formali, evitando tanto i vuoti di poteri quanto le sovrapposizioni di competenze;
- assicurare la verificabilità, documentabilità, coerenza e congruenza di ogni operazione aziendale;
- garantire l'effettiva corrispondenza tra i modelli di rappresentazione della struttura organizzativa e le prassi concretamente attuate;
- dare priorità, per l'attuazione di decisioni che possano esporre l'Organizzazione a responsabilità per gli illeciti amministrativi da reato, alla trasparenza nella formazione di dette decisioni e nelle attività conseguenti, con costante possibilità di controllo.

Il Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l., sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine propria, delle aspettative della proprietà e del lavoro dei propri dipendenti, ha ritenuto conforme alle proprie politiche aziendali procedere all'attuazione del Modello di organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001, per quanto l'adozione sia prevista dalla legge come facoltativa e non obbligatoria.

Tale iniziativa è stata assunta nella convinzione che l'adozione di tale Modello possa contribuire a rafforzare la cultura della legalità (integrità etica) come valore fondante della propria natura, oltre che per costituire un valido strumento di sensibilizzazione e guida dell'operato di tutti coloro che operano in nome e per conto della Società, affinché seguano, nell'espletamento della propria attività, dei comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati previsti dal Decreto.

Il Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l., inoltre, in ottemperanza al D.A. Prot. n. 38726 *"atto di indirizzo per l'adeguamento del modello aziendale di organizzazione, gestione e controllo ex art. 6 D.Lgs. n. 231/2001 delle strutture sanitarie private alle disposizioni concernenti la prevenzione dei fenomeni corruttivi"* ha provveduto ad estendere ed integrare il modello organizzativo, le procedure e

C.I.T.C. S.r.l.

CENTRO IBLEO TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

le modalità di controllo previsti dall'applicazione del Decreto Legislativo 231/2001 con riferimento ai reati indicati nella L. 190/2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", in linea con quanto previsto nel Piano Nazionale Anticorruzione.

Tale estensione è riportata nell'allegato Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Programma per la Trasparenza e l'integrità.

Il presente documento, pertanto, è il frutto *dell'assessment* della struttura societaria e dell'operatività del Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l. ed ha il precipuo scopo di dotare la società di un modello che costituisca un'esimente dalla responsabilità amministrativa nel caso di commissione di reati presupposto da parte di soggetti apicali, sottoposti, o che agiscono per conto del Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l. e in suo nome.

-:-

3). Il decreto legislativo n. 231/2001.

In data 8 giugno 2001 è stato emanato - in esecuzione della delega di cui all'art 11 della Legge 29 settembre 2000 n. 300 - il D.Lgs. n. 231/2001, entrato in vigore il 4 luglio successivo, che ha inteso adeguare la normativa interna in materia di responsabilità delle persone giuridiche ad alcune convenzioni internazionali cui l'Italia ha già da tempo aderito.

-:-

4). La responsabilità amministrativa da reato delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica.

A seguito di un incremento degli illeciti penali commessi da persone fisiche per favorire enti o persone giuridiche, l'attività normativa ha portato all'emanazione del D.Lgs. n. 231/2001 recante la "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di personalità giuridica*".

Il Decreto - in attuazione della L. 29 settembre 2000. n. 300 - introduce nell'ordinamento italiano la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica (es. società di capitali, società di persone, associazioni, fondazioni, ecc.) ritenute responsabili e, conseguentemente sanzionate, in relazione a taluni reati espressamente previsti, commessi o tentati nell'interesse o a vantaggio della società dagli amministratori o dai dipendenti.

In ottemperanza agli obblighi internazionali e comunitari, il Decreto in esame ha introdotto nel nostro ordinamento giuridico una forma di responsabilità diretta degli enti collettivi, collegata ad alcuni tipi di

C.I.T.C. S.r.l.

CENTRO IBLEO TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

reato: responsabilità definita "amministrativa", ma per diversi aspetti assimilabile a una vera e propria forma di responsabilità penale.

In realtà, al di là della denominazione usata dal Legislatore, la responsabilità in questione, definita un "*terzium genus*" dalla Relazione di accompagnamento al Decreto, presenta diversi profili che inducono a considerarla quale una forma di responsabilità penale, in quanto sorge in conseguenza al compimento di alcuni reati (c.d. reati presupposto) e il suo accertamento rientra nella cognizione del giudice penale. Gli interventi della Corte di Cassazione non hanno ancora oggi fornito una soluzione definitiva sulla natura giuridica della responsabilità "amministrativa" degli enti.

La nuova responsabilità introdotta dal D.Lgs. 231/2001 mira a coinvolgere nelle punizioni di taluni illeciti penali il patrimonio delle società che abbiano tratto un vantaggio dalla commissione dell'illecito. Per tutti gli illeciti commessi è sempre prevista l'applicazione di una sanzione pecuniaria; per i casi più gravi sono previste anche misure interdittive, quali la sospensione o revoca di licenze e concessioni, il divieto di contrarre con la P.A., l'interdizione dell'esercizio dell'attività, l'esclusione o revoca di finanziamenti e contributi, il divieto di pubblicizzare beni e servizi.

L'articolo 1, comma 2 del Decreto in esame individua i destinatari della disciplina, prevedendo che "*le disposizioni in esso previste si applicano agli enti forniti di personalità giuridica e alle società e associazioni anche prive di personalità giuridica*".

Tale formula è integrata da quanto disposto dal successivo comma 3, il quale stabilisce che le disposizioni in questione "*non si applicano allo Stato, agli enti pubblici territoriali, agli altri enti pubblici non economici, nonché agli enti che svolgono funzioni di rilievo costituzionale*".

Da una lettura congiunta del Decreto in parola e della relativa legge delega, si evince dunque che destinatari del Decreto sono: gli enti forniti di personalità giuridica, le società, le associazioni anche prive di personalità giuridica, gli enti pubblici economici, gli enti privati concessionari di un pubblico servizio.

Per quanto riguarda il criterio oggettivo di imputazione del reato all'Ente, la responsabilità della persona giuridica sorge in dipendenza della realizzazione di alcuni reati, da parte di taluni soggetti individuati nel Decreto, nell'interesse o a vantaggio dell'Ente medesimo.

Il novero dei reati-presupposto, contenuto nel testo originario del Decreto, è stato progressivamente ampliato. Attualmente i gruppi di reati richiamati sono i seguenti:

- Art. 24 (indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un Ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico);
- Art. 24 bis (delitti informatici e trattamento illecito di dati);

C.I.T.C. S.r.l.

CENTRO IBLEO TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

- Art. 24. ter (delitti di criminalità organizzata);
- Art. 25 (concussione e corruzione);
- Art. 25 bis (falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento);
- Art. 25 bis. 1 (delitti contro l'industria e il commercio);
- Art. 25 ter (reati societari);
- Art. 25 quater (delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico);
- Art. 25 quater.1 (pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili)
- Art. 25 quinques (delitti contro la personalità individuale);
- Art. 25 sexies (abusi di mercato);
- Art. 25 septies (omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro);
- Art. 25 octies (ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita);
- Art. 25 novies (delitti in materia di violazione del diritto d'autore);
- Art. 25 decies (induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria);
- Art. 25 undecies (reati ambientali);
- Reati transnazionali. La Legge n. 146/2006, inoltre, all'art. 3 e 10, prevede la responsabilità amministrativa degli enti per alcuni gravi reati caratterizzati dal requisito della transnazionalità.

Nei casi di realizzazione della forma di tentativo di delitti indicati, le sanzioni pecuniarie (in termini di importo) e le sanzioni interdittive (in termini di tempo) sono ridotti da un terzo alla metà, mentre ne è esclusa l'irrogazione nei casi in cui l'Ente, ai sensi dell'articolo 26 del Decreto, *"impedisca volontariamente il compimento dell'azione o la realizzazione dell'eventi"*.

L'esclusione di sanzioni si giustifica, in tal caso, in forza della interruzione di ogni rapporto di "immedesimazione" tra Ente e soggetti che assumono di agire in suo nome e per suo conto. L'articolo 4 del Decreto stabilisce, inoltre, le condizioni affinché l'Ente possa essere chiamato a rispondere anche in relazione a reati commessi all'estero; previsione dettata dalla necessità di non lasciare prive di sanzione situazioni criminose di frequente verifica, evitando altresì facili elusioni dell'intero impianto normativo.

Per quanto concerne la tipologia dei soggetti autori del reato, questi ultimi devono essere legali alla società da un rapporto funzionante o di dipendenza. L'articolo 5 del D.Lgs. 231/2001, infatti, fa riferimento:

C.I.T.C. S.r.l.

CENTRO IBLEO TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

- ai soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione, direzione dell'Ente o di una sua unità organizzativa, dotata di autonomia finanziaria funzionale;
- ai soggetti sottoposti alla direzione o alla vigilanza di rappresentanti e apicali;
- ai soggetti che esercitano di fatto la gestione e il controllo dell'Ente.

Ulteriore elemento costitutivo della responsabilità amministrativa è rappresentato dalla necessità che la condotta illecita ipotizzata sia stata posta in essere dai citati soggetti *"nell'interesse o a vantaggio della Società"* e non *"nell'interesse esclusivo proprio o di terzi"* (art. 5, comma 1 e 2).

Secondo la relazione al Decreto, la nozione di *"interesse"* ha fondamento soggettivo, indicando il fine in vista del quale il soggetto ha commesso il reato; mentre il *"vantaggio"* fa riferimento alla oggettiva acquisizione di un profitto da parte dell'Ente.

L'interpretazione letterale della norma potrebbe indurre a ritenere che l'Ente sia responsabile qualora consegua, mediante fatto delittuoso, una qualsivoglia forma di utilità, anche di natura non economica.

Vi è invece chi sostiene che tale utilità debba trovare riflesso nel valore economico dell'azienda, il quale deve risultare incrementato per effetto del reato commesso.

Per quanto riguarda i criteri oggettivi di imputazione del fatto di reato all'Ente, appare opportuno sottolineare che la responsabilità della persona giuridica va ricollegata ad un *difetto di organizzazione*, consistente nel non aver adottato ed efficacemente attuato un piano di gestione e controllo, volto a prevenire la commissione di quei reati.

Le sanzioni previste dall'articolo 9 del D.Lgs. 231/2001 sono:

- a) le sanzioni pecuniarie;
- b) le sanzioni interdittive;
- c) la pubblicazione della sentenza;
- d) la confisca.

a) La sanzione pecuniaria, che consegue sempre al riconoscimento della responsabilità dell'Ente, viene applicata con il sistema delle quote, come disposto dall'articolo 11 del Decreto. Il Giudice è chiamato ad effettuare un giudizio bifasico, volto a determinare autonomamente il numero delle quote, collegandolo alla gravità, oggettiva e soggettiva dell'illecito e ad assegnare, quindi, un valore economico ad ogni singola quota, rapportato alle condizioni economiche e patrimoniali della società, allo scopo esplicito di *"assicurare l'efficacia della sanzione"*.

b) Le sanzioni interdittive (interdizione dall'esercizio dell'attività; sospensione o revoca di autorizzazioni, licenze, concessioni, funzionali alla commissione dell'illecito; divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; esclusione

C.I.T.C. S.r.l.

CENTRO IBLEO TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi ed eventuale revoca di quelli già concessi; divieto di pubblicare beni o servizi) sono state, invece, previste in quanto capaci di incidere profondamente sull'organizzazione, sul funzionamento e sull'attività dell'Ente. Queste sanzioni, ove ne ricorrano i presupposti, possono essere applicate anche in sede cautelare (artt. 45 e seguenti del Decreto).

Il Legislatore ha ritenuto opportuno attribuire alle sanzioni interdittive un ruolo sussidiario nel sistema: affinché possano essere irrogate, infatti, è necessaria la loro espressa previsione in relazione alle singole tipologie di reati, nonché una particolare gravità del fatto, fondata sul disvalore dell'illecito "amministrativo", ovvero sulla "pericolosità" dell'Ente stesso che, in presenza di una reiterazione degli illeciti, ha dimostrato di essere insensibile alle sanzioni pecuniarie (art. 13).

Il Decreto delinea un sistema di tipo "preventivo", giacché sia nel caso di irrogazione di pene pecuniarie che in quello di pene interdittive, l'attività riparatoria o la regolarizzazione "*post factum*" da parte della società coinvolta, consentono di diminuire sensibilmente il "*quantum*" della sanzione pecuniaria, ai sensi dell'art. 12, ovvero di escludere l'irrogazione di sanzioni interdittive (art. 17).

c). La pubblicazione della sentenza può essere disposta solo nel caso in cui nei confronti dell'Ente venga applicata una sanzione interdittiva (art. 18).

d) La confisca del prezzo o del profitto del reato, ovvero per equivalente, viene, infine, sempre disposta con la sentenza di condanna, salvo che per la parte che può essere restituita al danneggiato, ai sensi dell'art. 19.

Con riferimento ai reati non presenti nella parte speciale del presente Modello si precisa che, pur essendo stati considerati in fase di *assessment* preliminare tutti i reati presupposto, si è ritenuta remota la probabilità di commissione degli stessi; anche in riferimento a tali reati, comunque, la Società si conforma ai principi fondamentali espressi nel vigente codice etico, oltre che ai principi generali di controllo descritti nella presente parte generale.

-:-

5) Il Modello di organizzazione e di gestione

La responsabilità prevista in capo all'Ente dal Decreto discende da una *colpa nell'organizzazione* della persona giuridica.

L'art. 6 del Decreto stabilisce a questo proposito che la responsabilità è comunque esclusa quando l'Ente provi che:

- siano stati predisposti ed efficacemente attuati, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire la commissione di reati della specie di quello verificatosi;
- si sia istituito un organismo, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, con il compito di vigilare

C.I.T.C. S.r.l.

CENTRO IBLEO TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

sul funzionamento dei modelli di organizzazione e di curarne l'aggiornamento (c.d. Organismo di vigilanza);

- le persone che hanno commesso il reato abbiano agito eludendo fraudolentemente il modello;
- non vi sia stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo a ciò deputato. Occorre precisare che il comma 4 dell'art. 6 prevede che *"negli enti di piccole dimensioni i compiti indicati nella lettera b), del comma 1, possono essere svolti direttamente dall'organo dirigente"*.

Si è ritenuto così di non imporre alle strutture di modeste dimensioni l'onere di istituire un organismo di vigilanza.

I Modelli Organizzativi appena descritti spiegano un'efficacia esimente solo se adottati prima della commissione del reato; tuttavia, se adottati dopo la commissione del fatto, essi determinano una diminuzione della sanzione, consentendo altresì di evitare l'applicazione di sanzioni interdittive, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 17 del Decreto.

Ancora, se gli stessi Modelli vengono creati dopo la condanna e sono accompagnati dal risarcimento del danno e dalla restituzione del profitto, sarà possibile convertire la sanzione interdittiva eventualmente irrogata, in sanzione pecuniaria, ai sensi dell'articolo 78 del Decreto.

L'articolo 6 comma 2 del Decreto stabilisce che i Modelli debbano rispondere alle seguenti esigenze:

- individuare le aree di rischio nel cui ambito possono essere commessi i reati;
- prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni della Struttura in relazione ai reati da prevenire;
- individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
- prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli;
- introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

Il Legislatore ha descritto, in particolare alle lettere a) e b) della superiore disposizione, un tipico sistema di gestione dei rischi (c.d. *risk management*).

Con riguardo ai reati-presupposto disciplinati dall'art. 25 *septies* (omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro), l'art. 30 D.Lgs. 81/2008 ha disciplinato con puntualità i requisiti che deve avere il modello organizzativo.

Il sistema aziendale deve assicurare l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi:

C.I.T.C. S.r.l.

CENTRO IBLEO TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

«a) al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici; b) alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti; c) alle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; d) alle attività di sorveglianza sanitaria; e) alle attività di informazione e formazione dei lavoratori; f) alle attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori; g) all'acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge; h) alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate».

-:-

6). Specificità del Modello

Ai fini della redazione e dell'aggiornamento di un Modello che sia efficiente ed efficace è necessario che vengano preventivamente individuate le aree di attività che espongono l'Ente al rischio di commissione dei reati, i soggetti che - in ragione delle funzioni rivestite e delle mansioni svolte all'interno dell'Ente, risultano maggiormente esposti (in quanto, ad esempio, investiti del potere decisionale), i presidi idonei a prevenire la commissione dei suddetti reati e le informazioni rilevanti (c.d. "Flussi informativi") che i soggetti preposti devono inviare all'Organismo di Vigilanza (ODV).

Affinché il Modello sia puntuale ed esaustivo è preliminarmente necessario qualificare correttamente l'attività aziendale che caratterizza la Società nel senso, innanzitutto, di definire se la stessa debba essere considerata come pubblica o privata.

Lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale da parte di un soggetto privato potrebbe, infatti, esporre la Società alla commissione di alcuni reati definiti "propri", attivabili solo nei confronti di soggetti che rivestono la qualifica di pubblico ufficiale (Art. 357 c.p.) o di incaricato di pubblico servizio (Art. 358 c.p.) con immediate ricadute in tema di qualificazione dei soggetti (apicali o dipendenti) che pongono in essere le attività oggetto della prestazione .

Con la L. 26 aprile 1990, n. 86, il Legislatore ha positivizzato la nozione di pubblico ufficiale e di incaricato di pubblico servizio, ancorandola all'esercizio effettivo di una mansione pubblicistica (attività Legislativa, Giudiziaria o Amministrativa, con poteri deliberativi, autoritativi o certificativi) a prescindere dall'instaurazione di un formale rapporto con la P.A. e/o dalla natura pubblica dell'ente medesimo. La qualifica soggettiva, quindi, non deriva più dal fatto che il soggetto sia un dipendente pubblico, essendo possibile estenderla al privato che si trovi a svolgere, a qualunque titolo, un'attività

C.I.T.C. S.r.l.

CENTRO IBLEO TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

di natura pubblicistica.

Inoltre, occorre che il soggetto rivesta tale qualifica al momento del fatto, ossia che eserciti attualmente e concretamente una mansione pubblicistica. In tal senso l'art. 357 c.p. attribuisce la qualifica di pubblico ufficiale a chi eserciti una "pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa" precisando poi, al secondo comma, in quali ipotesi quest'ultima possa radicarsi.

Dal tenore normativo, può ritenersi amministrativa l'attività regolata da "norme di diritto pubblico e da atti autoritativi" (c.d. criterio della disciplina) da distinguere poi in pubblica funzione e pubblico servizio, a seconda che l'agente concorra o meno a formare o manifestare la volontà della pubblica amministrazione, ovvero sia dotato di poteri autoritativi o certificativi; tali ultimi caratteri sono, infatti, esclusivi della nozione di pubblico ufficiale.

Si ritiene, tuttavia, elemento sintomatico della disciplina privatistica il fatto che la norma provveda a regolare esclusivamente rapporti tra privati, ovvero tra soggetto pubblico e privato posti in posizione di sostanziale parità.

A fronte della nozione eterogenea di pubblico ufficiale e di incaricato di pubblico servizio e della conseguente difficoltà di decifrare i tratti fondanti delle qualifiche soggettive alla luce del solo dettato normativo, parte della giurisprudenza ha forgiato i c.d. "indici rilevatori di pubblicità", parametri sintomatici alla stregua dei quali qualificare la natura dell'attività come pubblica o privata (a titolo esemplificativo e non esaustivo, si indicano la natura giuridica dell'ente, l'esistenza di un assoggettamento a poteri di controllo gestionale-finanziario dell'autorità pubblica, l'esistenza di un rapporto di natura concessoria, la proprietà pubblica delle risorse impiegate e l'imminenza dell'interesse pubblicistico nell'attività economica).

L'incertezza manifestata sul punto dalla giurisprudenza porta tuttavia a ritenere necessario assumere un atteggiamento particolarmente prudente nel predisporre le cautele necessarie alla prevenzione dei reati presupposto, tenendo conto della particolare funzione che Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l. si trova a svolgere nei confronti della collettività, in ragione del servizio posto in essere, nonché del rapporto che, di conseguenza, la lega alla Pubblica Amministrazione.

Dall'attribuzione della qualifica soggettiva derivano conseguenze significative in relazione alla eventuale responsabilità dell'Ente per la commissione di quei reati presupposto, propri del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio, come quelli oggetto peraltro di recente riforma in virtù della c.d. "Legge anticorruzione" (L. 190/2012) di cui agli artt. 317 (concussione) 318 (corruzione per un atto d'ufficio) e 319 (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio) del codice penale.

C.I.T.C. S.r.l.

CENTRO IBLEO TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

PRINCIPI ETICI GENERALI

(CODICE ETICO)

1- *PREMESSA.*

Il codice etico deve considerarsi parte integrante del modello organizzativo essendo un vero e proprio atto vincolante per i membri degli organi sociali, i dipendenti e i collaboratori del "Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l.". I principi del codice etico si integrano con quelli espressi nella Carta dei Servizi e nel Manuale Qualità già adottati dalla Struttura Sanitaria.

2- *IL RISPETTO DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI.*

Il Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l. ha come principio imprescindibile il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti nell'ordinamento.

Ogni dipendente, consulente, fornitore o cliente della Struttura si impegna al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti nell'ordinamento.

Il Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l. ritiene che l'ambiente sia un bene fondamentale che deve essere tutelato nell'estrinsecazione di ogni attività svolta.

Il "Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l. non inizierà o proseguirà nessun rapporto con chi non intenda allinearsi al superiore principio.

Il "Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l. si impegna a informare i dipendenti sulle leggi vigenti che trovano applicazione all'interno delle attività svolte dalla Società.

Si procederà pertanto a periodici momenti di formazione sugli obblighi nascenti dalle norme di legge primarie e secondarie.

Il "Centro Ibleo Tomografia Computerizzata C.I.T.C. S.r.l." non conferirà l'incarico di OdV a persone che abbiano una sentenza di condanna o di patteggiamento non irrevocabile per i reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 per reati penali.

3- *TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI.*

Tutte le attività a rischio del "Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l. devono avere una registrazione adeguata e deve essere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e svolgimento.

Per ogni operazione, e in particolar modo per quelle più significative (da un punto di vista economico o funzionale) deve esservi un adeguato supporto documentale al fine di poter provvedere, in ogni momento, all'effettuazione dei controlli che attestino le caratteristiche dell'operazione ed individuino

C.I.T.C. S.r.l.

CENTRO IBLEO TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

chi ha autorizzato, registrato, verificato la stessa.

Tutti i soggetti che instaurano relazioni contrattuali con il "Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l." devono impegnarsi a rispettare il principio di trasparenza.

4- *RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.*

Il Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l. non consente che il proprio personale dipendente o dirigente possa offrire denaro o doni ai dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o ai loro parenti, salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore, se non autorizzati dal Legale Rappresentante.

È proibito l'offrire o l'accettare qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favori di valore, per ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la Pubblica Amministrazione.

Quando è in corso una qualsiasi trattativa, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione, il personale incaricato non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte.

Se il Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l. utilizza un consulente o un soggetto "terzo" per essere rappresentato nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, si dovrà prevedere che nei confronti del consulente o del suo personale o nei confronti del soggetto "terzo" siano applicate le stesse direttive valide per i dipendenti.

Il Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l., inoltre, non dovrà farsi rappresentare, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, da un consulente o da un soggetto "terzo" quando possano crearsi dei conflitti di interesse. Nel corso dei rapporti con la Pubblica Amministrazione non vanno intraprese le seguenti azioni:

- esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare il dipendente della Pubblica Amministrazione a titolo personale;
- offrire omaggi o altre utilità;
- sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti.

Qualsiasi violazione (effettiva o potenziale) commessa dalla Struttura o da terzi va segnalata tempestivamente alle funzioni interne competenti.

5- *IN RELAZIONE AI REATI COLPOSI PREVISTI DAGLI ARTT. 25 SEPTIES ED UNDECIES DEL D.LGS. 231/2001.*

C.I.T.C. S.r.l.

CENTRO IBLEO TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

Il Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l. rende noti, mediante documenti formali, i principi e i criteri fondamentali in base ai quali vengono prese le decisioni in materia di sicurezza del lavoro e in materia di tutela ambientale.

I principi fondamentali che la Struttura fa propri nelle materie indicate sono:

- ✓ evitare i rischi;
- ✓ valutare rischi che non possono essere evitati;
- ✓ ridimensionare i rischi necessari a livello del c.d. rischio accettabile. Il rischio accettabile è quello che non può essere evitato se non impedendo lo svolgimento dell'attività stessa;
- ✓ adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro e di produzione
- ✓ tener conto del grado di evoluzione della tecnica, sostituendo ciò che è pericoloso con ciò che è meno pericoloso;
- ✓ effettuare una programmazione della prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- ✓ informare e formare adeguatamente i lavoratori sui rischi connessi alle attività svolte.

C.I.T.C. S.r.l.

CENTRO IBLEO TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

PARTE GENERALE

1) Premessa.

IL Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l, società a responsabilità limitata, ha deciso di adottare il modello organizzativo e di gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001.

La Società è anche in possesso di una certificazione di qualità ISO 9001:2008, relativa quindi il sistema di gestione aziendale, rilasciata da un Ente terzo accreditato che esegue sistematiche e programmate verifiche . Quindi, la documentazione di sistema redatta (manuale, procedure, istruzioni, registrazioni, politica, ecc.) e più in generale i processi e le risorse umane e tecniche fanno parte integrante del presente Modello Organizzativo .

La Società ha proceduto preliminarmente ad un'analisi dei rischi al fine di identificare le aree di attività sensibili, potenzialmente in grado di determinare l'insorgere di comportamenti riconducibili ai reati presupposto.

Per ogni rischio sono stati valutati: probabilità ed entità/misura

All'interno della Struttura erano già operative numerose procedure preventive poste a presidio di rischi connessi alle attività tipiche di una Struttura sanitaria.

Per altre attività, considerate prive di idonee procedure, sono stati previsti specifici protocolli di prevenzione.

Il modello organizzativo del "Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l., quindi, è il risultato di *un'integrazione* tra le diverse procedure già in vigore e i nuovi protocolli adottati in occasione dell'adozione del modello.

L'esito finale è un documento che raccoglie in sé, nell'ottica propria del D.Lgs. 231/2001, diverse procedure vigenti all'interno della Struttura. In tal modo si offre una peculiare prospettiva di lettura della Società, alla luce dei principi che il Legislatore ha sancito con il decreto sulla responsabilità amministrativa degli enti. Il modello è un documento che mira a tutelare il Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l. non solo nell'eventuale fase patologica determinata dalla commissione di un reato, ma specialmente nella fisiologia della vita della Struttura.

Per una maggiore trasparenza e ulteriore verifica della conformità del modello organizzativo, la Società ha affidato ad un Ente terzo l'audit di attestazione.

2) L'Organismo di Vigilanza.

Il Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l.", ha assegnato all'avv. Davide Buscemi, nato a

C.I.T.C. S.r.l.

CENTRO IBLEO TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

Palermo il 20.06.1971, c.f. BSCDVD71H20G273Y, il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento.

3) Diffusione del Modello Organizzativo.

Il Centro Ibleo Tomografia Computerizzata- C.I.T.C. S.r.l. si impegna a realizzare la massima diffusione e pubblicità del modello mettendolo a disposizione di tutto il personale dipendente sul server aziendale in formato PDF.

4) Formazione del personale e informazione dei collaboratori.

Al momento dell'adozione del modello organizzativo, tutti i dipendenti in servizio presso il Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l. sono stati formati sui contenuti del D.Lgs. 231/2001 e sulle procedure adottate con il presente modello.

Nel corso del periodo lavorativo a tutti i dipendenti verrà messo a disposizione il modello organizzativo, di gestione e controllo. La formazione verrà registrata sulla modulistica prevista dal Sistema di Gestione per la Qualità, tenendo sotto controllo la qualità dei contenuti e l'obbligatorietà della formazione stessa. Il Centro Ibleo Tomografia Computerizzata C.I.T.C. S.r.l. si impegna a procedere alla formazione dei dipendenti che verranno in futuro assunti.

Nel prosieguo si procederà ad elencare i reati presupposto contenuti nel Decreto, avendo cura di rispondere alle seguenti questioni:

- se si tratta di reati per i quali vi è il rischio di commissione all'interno della Società;
- quali sono le procedure preventive approntate per ridimensionare il rischio di commissione reati;

5) Precisazione lessicale.

Le procedure adottate nel presente modello organizzativo coincidono con i c.d. *protocolli* indicati dal comma 2, art. 6 del D. Lgs. 231/2001.

Non sono stati considerati rilevanti per l'attività del "Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l. i reati previsti dagli art. 24 ter, 25- bis.1, 25 quater, 25 quater.1, 25 sexies, reati transnazionali.

C.I.T.C. S.r.l.

CENTRO IBLEO TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

REATI PRESUPPOSTO E PROCEDURE DI CONTRASTO.

- ART. 24 D.LGS. 231/2001

ATTIVITÀ SENSIBILI: Fatturazione.

La fatturazione delle prestazioni erogate dal Centro Ibleo Tomografia Computerizzata – C.I.T.C. S.r.l. alla A.S.P. competente è assistita da procedure di controllo esterne ed interne. Mensilmente il Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l. invia alla ASP di Ragusa una fattura unica riferita a tutte le prestazioni effettuate in regime di accreditamento, un riepilogo generale e tutte le corrispondenti ricette in originale.

Il calcolo della fattura mensile è controllato da procedure telematiche costituite da c.d. "flusso M" e dal "flusso SOGEI" che effettuano una verifica di congruità tra le prestazioni risultanti dalle ricette inserite nel sistema informatico e la fatturazione finale.

L'invio dei dati relativi ai "flussi" avviene da una postazione informatica presente nella struttura, protetta da password e in uso al Direttore Sanitario e a due addette alla Segreteria che sono responsabili della procedura di trasmissione dei dati.

L'invio delle ricette in originale alla ASP consente a quest'ultima di effettuare dei controlli sulla corrispondenza tra quanto fatturato e le prestazioni effettivamente effettuate.

La procedura di fatturazione appare sufficientemente assistita da procedure volte a prevenire la realizzazione dei reati di cui all'art. 24 del D.Lgs. 231/2001.

ATTIVITÀ SENSIBILI: Contabilizzazione della ricetta SSN.

In fase di accettazione la Segreteria acquisisce la ricetta e stabilisce se il paziente è tenuto al pagamento del ticket, in relazione all'appartenenza alle categorie individuate dalla Legge Regionale in vigore.

La contabilizzazione del ticket medesimo viene supportata dal sistema informatico che in automatico effettua il calcolo dell'importo relativo alle prestazioni contenute nella ricetta.

ATTIVITÀ SENSIBILI: Pratiche di finanziamento.

In materia di finanziamenti pubblici il Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l. impone il rigoroso rispetto della normativa vigente ai dipendenti e ai collaboratori. Coloro che risultano preposti all'istruzione della pratica di finanziamento devono osservare l'obbligo di verità sui dati dichiarati. Il Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l. destinerà le eventuali somme ricevute a titolo di

C.I.T.C. S.r.l.

CENTRO IBLEO TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

finanziamento pubblico agli scopi per i quali sono state concesse dalla P.A. nazionale o internazionale.

PROCEDURA N. 1: per la gestione della pratica di finanziamento.

- a) L'amministratore individua un soggetto deputato all'istruzione della pratica (dipendente o collaboratore esterno) con propria delibera;
- b) l'amministratore individua contestualmente altro soggetto cui viene assegnato il compito di riesaminare la pratica di finanziamento;
- c) l'amministratore sottoscrive la richiesta dopo aver effettuato un riesame finale.

PROCEDURA N. 2: per l'invio del riepilogo generale della fattura mensile alla ASP.

- a) L'amministratore individua un primo soggetto responsabile all'invio dei dati relativi alla fatturazione;
- b) l'amministratore individua un secondo soggetto tenuto, prima dell'invio dei dati, a controllare l'esattezza del risultato contenuto nella fattura e nel riepilogo generale;
- c) mensilmente, dell'avvenuto doppio controllo, viene redatto un tabulato che deve essere sottoscritto da entrambi gli addetti al controllo.

PROCEDURA N. 3: per la contabilizzazione della ricetta.

- a) La Direzione Sanitaria ha incaricato il personale di Segreteria di occuparsi della valutazione delle ricette dal punto di vista contabile e dal punto di vista della valutazione della congruità e correttezza formale; di tale controllo viene lasciata traccia sulla ricetta;
- b) prima di trasmettere i flussi alla A.S.P. e alla SOGEI, il personale di Segreteria, insieme alla Direzione Sanitaria, effettuerà un ulteriore controllo sulle ricette, al fine di escludere ragionevolmente qualunque errore di valutazione e quindi di fatturazione; di tale controllo viene lasciata ulteriore traccia sulla ricetta.

- ART. 24 BIS D.LGS. 231/2001

Principi generali.

Il sistemi informativi del Centro Ibleo Tomografia Computerizzata- C.I.T.C. S.r.l. devono essere utilizzati nel rispetto delle leggi vigenti. I dipendenti e i collaboratori devono adoperare i sistemi informativi per l'attività propria del Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l.

L'uso degli stessi ai fini personali deve essere contenuto il più possibile.

Ciascun dipendente o collaboratore che ha accesso ai sistemi informativi è identificato attraverso una password personale. I sistemi informativi sono controllati periodicamente da una *software house* con

C.I.T.C. S.r.l.

CENTRO IBLEO TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

cui intercorre un rapporto formalizzato.

Il "Centro Ibleo Tomografia Computerizzata- C.I.T.C. S.r.l. vieta l'installazione nei sistemi informativi di programmi c.d. "peer to peer " o, comunque, di software che permettano all'utente di scaricare o condividere materiale di qualsiasi genere da altri utenti.

Le modalità di gestione dei dati sensibili registrati sul sistema informatico sono indicate sul DPS aziendale.

La refertazione a distanza

INTRODUZIONE

"L'avanzamento tecnologico, l'espandersi dei sistemi di acquisizione di immagini digitali, la possibilità di trasmettere e consultare da remoto in tempi relativamente brevi un elevato numero di immagini senza significativo deterioramento delle stesse ha aperto nuove prospettive di applicazione della teleradiologia. Tuttavia se da un lato l'uso della teleradiologia offre nuove prospettive, dall'altro ci pone di fronte a nuove problematiche, legate al metodo e alla sua applicazione, che necessariamente devono essere affrontate e risolte per mantenere inalterati i criteri di qualità dell'atto medico radiologico. La teleradiologia non deve essere considerata solo come semplice trasmissione elettronica di immagini in sedi diverse da quella in cui vengono prodotte, ma per assumere dignità clinico-diagnostica deve mantenere inalterati i criteri di qualità della radiodiagnostica e conformarsi ai principi propri dell'atto medico radiologico.

Pertanto è necessario definirne le differenti aree di applicazione e stabilire specifici requisiti per la sua corretta attuazione onde evitare che, da potenziale risorsa, l'uso indiscriminato la trasformi in rischio per la popolazione."(Fonte Istituto Superiore della sanità).

LA TELEGESTIONE

Al fine di perseguire l'obiettivo della massima efficienza dei servizi resi, limitando il più possibile i tempi di attesa di rilascio dei referti, anche in considerazione della rilevante importanza che questi hanno in taluni casi per la stessa sopravvivenza del paziente, nel febbraio del 2022 il C.I.T.C. S.r.l. ha istituito al proprio interno un sistema di refertazione a distanza, avvalendosi della collaborazione di medici-radiologi muniti dei titoli professionali abilitativi allo svolgimento di tale attività ai sensi della normativa vigente.

Per telegestione si intende la gestione di un esame diagnostico radiologico da parte di un medico radiologo, distante dal luogo di esecuzione dell'esame, che si avvale della collaborazione del medico richiedente (rapporto formale tra due medici) e del TSRM, presenti sul luogo dell'esecuzione dell'esame con i quali comunica, in tempo reale, per via telefonica e/o telematica. La telegestione si

C.I.T.C. S.r.l.

CENTRO IBLEO TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

completa con la telediagnosi formalizzata dal referto con firma digitale validata del radiologo responsabile della telegestione. La telediagnosi rappresenta la fase ultima dell'atto clinico radiologico e della diagnosi radiologica effettuata su immagini provenienti da sedi remote intra od extra-aziendali.

La telediagnosi radiologica, in attesa dell'emanazione di norme legislative in materia, deve trovare specifica giustificazione e deve essere eseguita solo se sono stati rispettati i seguenti criteri di sicurezza e qualità:

- a) sicurezza del rispetto della privacy;
- b) sicurezza che le immagini ricevute si riferiscano al Paziente per il quale viene richiesto l'esame;
- c) sicurezza che siano stati attuati i protocolli prestabiliti di esecuzione dell'esame;
- d) sicurezza che le attrezzature tecniche adottate consentano la visualizzazione senza perdita della qualità delle immagini;
- e) complete e formalizzate notizie clinico-anamnestiche riguardo l'indicazione e il relativo consenso all'esame, lo stato clinico del paziente, il quesito diagnostico;
- f) facile ed immediata comunicazione con il centro che ha realizzato l'indagine.

A tal fine devono essere preventivamente effettuate prove di idoneità all'uso clinico delle attrezzature informatiche e prove di funzionamento a intervalli regolari e dopo ogni intervento rilevante di manutenzione o aggiornamento sia del software che dell'hardware in accordo ai criteri di qualità.

Inoltre, nel rispetto della qualità del percorso clinico, il medico che ha richiesto l'esame, dovrà mantenere informato il radiologo sull'evoluzione clinica del Paziente anche in riferimento alla diagnosi o all'ipotesi diagnostica formulata.

La telegestione può essere effettuata per esami di diagnostica per immagini che non richiedono la somministrazione di mezzo di contrasto per via vascolare o intracavitaria.

È obbligatorio che l'organizzazione per la telegestione disponga di un sistema RIS-PACS (interconnesso o a server unico) anche ai fini della disponibilità per lo specialista di area radiologica degli esami di diagnostica per immagini precedenti.

Il Sistema di Telegestione adottato dal CITC S.r.l. risulta conforme a quanto stabilito dalle Linee guida per le procedure inerenti le pratiche radiologiche clinicamente sperimentate (art. 6, decreto legislativo n. 187/2000 e ss.mm.ii) pubblicate nella G.U n.ro 261/2015.

La conduzione tecnica dell'esame è svolta dal Tecnico Sanitario di Radiologia Medica (TSRM), in relazione a quanto preventivamente concordato con il Medico radiologo, che in ogni caso può

C.I.T.C. S.r.l.

CENTRO IBLEO TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

direttamente effettuare l'esame o modificarne il protocollo di esecuzione in relazione alle esigenze cliniche del paziente. In ogni situazione difforme dal previsto o in presenza di necessità di chiarimento o approfondimento, il TSRM farà riferimento al Medico radiologo, che assicurerà la propria presenza attiva non limitata alla sola refertazione.

IL SISTEMA DI TELEGESTIONE ADOTTATO DEL CENTRO IBLEO TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA.

Dal febbraio del 2022 il Centro ha implementato la propria attività tramite l'adozione del sistema di refertazione a distanza. Il Sistema di Telegestione adottato dal CITC S.r.l. risulta conforme a quanto stabilito dalle Linee guida per le procedure inerenti le pratiche radiologiche clinicamente sperimentate (art. 6, decreto legislativo n. 187/2000 e ss.mm.ii) pubblicate nella G.U n.ro 261/2015. Al fine della istituzione del sistema di telegestione, il CITC S.r.l. si è rivolto ad una delle realtà siciliane di maggior rilievo che opera nel panorama italiano ed internazionale, denominata MedsendX Italia s.r.l., con sede in via Vittorio Emanuele 113 92028 -NARO (AG).

IL SISTEMA DI TRASMISSIONE DELLE IMMAGINI

MedsendX Professional è il sistema IT per la trasmissione di immagini medicali di grandi dimensioni via email in alta risoluzione.

La soluzione creata si basa su una architettura cloud/server, il sistema di sviluppo scelto è di tipo plugin, cioè può essere collegato direttamente o integrato con qualsiasi sistema IT presente nella struttura medica. Le reti DICOM locali comunicano con il nostro sistema con protocolli crittografati (crittografia scalabile in base alle esigenze dei clienti) che forniscono immagini di qualità senza perdita al ricevitore.

Il sistema MedsendX si integra perfettamente con gli specifici sistemi informatici utilizzati nelle radiologie, il RIS e il PACS, senza la necessità di predisporre reti di comunicazione virtuali private (le VPN), e questa rappresenta attualmente una caratteristica unica.

Schema di Funzionamento:

Il MEDSENDX SERVER è installato presso il Centro, sulla rete del RIS/PACS.

A).- Ogni volta che viene effettuato un esame MEDSENDX SERVER:

- 1) rileva l'esame;
- 2) associa all'esame la mail di invio inserita in fase di accettazione paziente ed invia la mail con il link all'esame in alta risoluzione (l'invio può avvenire in modo automatico o manuale a seconda della tipologia di installazione);

C.I.T.C. S.r.l.

CENTRO IBLEO TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

3) crea la password temporanea che verrà inviata sul cellulare del paziente.

B).- il paziente riceve la mail con il link all'esame e la password per aprirlo via SMS

C).- Il paziente aprendo il link (entro 14 giorni) visualizza immediatamente l'esame a qualità inalterata.

Il sistema di trasmissione consente l'invio diretto alla mail del paziente dell'esame, includendo un visualizzatore professionale, e di fatto può sostituire il CD/DVD come metodo di consegna standard.

Nella ipotesi di scambi frequenti con strutture ospedaliere o diagnostiche esterne è implementabile il sistema **MedsendX Receiver**, un'infrastruttura automatizzata per la ricezione ricorsiva di immagini medicali tra strutture non connesse con infrastrutture IT proprietarie. MedsendX Receiver è un sistema di ricezione temporaneo, posizionato nella struttura ricevente. Si occupa di prelevare e recuperare gli esami in coda di invio da parte MedsendX, decriptarli e consegnarli al medico od al reparto designato in modo automatico, occupandosi anche della consegna per lo Storage permanente. La qualità degli esami è inalterata, e se implementato può restituire i referti firmati digitalmente al committente.

Il sistema di trasmissione utilizzato dal Centro è composto da 1 server di MedsendX dislocato presso la struttura inviante ed un server receiver dislocato presso la struttura refertante.

I CRITERI DI PROTEZIONE DELLA PRIVACY:

Analizzando i singoli nodi del sistema i criteri di protezione e privacy sono i seguenti:

MedsendX Professional:

È il sistema di trasmissione che consente sia l'invio diretto alla email del paziente dell'esame, includendo un visualizzatore professionale che di fatto sostituisce il DVD, sia la consegna dell'esame ad un ricevitore (MXReceiver) a distanza. Senza che le infrastrutture della clinica inviante e del ricevente abbiano una interconnessione diretta.

Comunicazione interna:

MedsendX comunica direttamente con la modalità o tramite il PACS locale tramite un semplice nodo DICOM di storage. Il protocollo di trasmissione (Transfer Syntax) utilizzato è senza compressione (UC) Explicit Little Endian, pertanto la rappresentazione esplicita del valore viene ad essere inclusa per ogni singolo tag DICOM. Questa sintassi di trasferimento viene utilizzata poiché ogni elemento di dati ha una propria dichiarazione esplicita del tipo di valore originale. Tutto ciò garantisce l'archiviazione temporanea prima dell'invio al nodo ricevente senza alterazioni dell'immagine originale.

Questo requisito è fondamentale per il supporto della sintassi di trasferimento Explicit Little Endian

C.I.T.C. S.r.l.

CENTRO IBLEO TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

(non compresso) lato nodo di invio.

Tutto ciò ha lo scopo di garantire uno scambio fedele delle informazioni.

Nel caso in cui l'associazione non supporti la sintassi di trasferimento Explicit Little Endian VR non sarà possibile garantire che l'immagine inviata e l'immagine conservata sul server tampone siano perfettamente identiche.

Protezione del dato:

Una volta conservato e pronto per la trasmissione il pacchetto viene compresso con algoritmo standard ZIP con grado di compressione massima. Il pacchetto viene ulteriormente protetto tramite password ad 8 caratteri alfanumerici con criteri di complessità che prevedono la presenza di almeno un numero, un carattere minuscolo ed un carattere maiuscolo.

Protezione della trasmissione:

Il pacchetto una volta preparato per la connessione viene inviato con protocollo SSH il tunnel tra i due endpoint è TLS 128 Bit di tipo bilaterale usando una autenticazione mutuale.

Il contenuto del pacchetto viene a sua volta scaricato dal Receiver con le stesse modalità di protezione ed autenticazione. Il pacchetto permane sul Cloud basato su servizi AWS per soli 14 giorni. Il sistema si occuperà di cancellare gradualmente i pacchetti sulla base della loro data di invio.

Consegna dell'esame:

Il pacchetto dati viene decompresso su una cartella condivisa e messo a disposizione dei sistemi di refertazione, che da quel punto in poi gestiranno la sicurezza dei dati dell'esame.

Segue una lista dei principali vantaggi derivanti dall'uso del nostro esclusivo sistema di consegna di esami radiologici via e-mail:

- Sistema di consegna e distribuzione Universale (nessuna modifica ai sistemi esistenti o a PACS e senza l'uso di VPN);
- Interfaccia grafica semplice e veloce;
- Incremento del numero di esami inviati per ora;
- Privacy e sicurezza assicurate dall'autenticazione a due fattori;
- Conformità HIPAA e GDPR.

PROCEDURA N. 3 BIS: per la gestione dei dati informatici e del trattamento illecito dei dati attraverso

Il sistema del la refertazione a distanza.

- a) In sede di procedure di accettazione, il paziente viene informato sulla circostanza che la refertazione potrebbe avvenire con la modalità a distanza; qualora fosse interessato a ricevere

C.I.T.C. S.r.l.

CENTRO IBLEO TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

l'esito dell'esame telematicamente, gli viene richiesta la mail e il n.ro di cellulare per la doppia autenticazione;

- b)** Dopo aver completato l'esame TC o RM senza mezzo di contrasto, le immagini vengono trasmesse in tempo reale da parte del TRSM che le ha eseguite al Medico refertante, sul suo account specifico con password rispondente ai criteri di sicurezza previsti dalla normativa vigente;
- c)** Il Medico refertante potrà accedere in qualsiasi momento, tramite suo account con password personale ed esclusiva, rispondente ai criteri di sicurezza previsti dalla normativa vigente, alle immagini inviategli dal TRSM, unitamente a tutti i dati utili relativi al paziente;
- d)** Dopo aver terminato l'esame, il Medico trasmetterà, sempre tramite il proprio account, il referto sottoscritto digitalmente al RIS del Centro, in modo che possa essere inviato dal personale amministrativo direttamente alla mail precedentemente comunicata dal paziente;
- e)** Il paziente riceverà sulla mail precedentemente comunicata un link per scaricare il referto e le immagini dell'esame, a cui sarà possibile accedere solo dopo aver inserito la password che contestualmente sarà inviata via SMS al suo numero di cellulare (sistema di autenticazione forte);
- f)** terminate le operazioni di refertazione e consegna del documento in via digitale, la copia del referto viene archiviato nel fascicolo elettronico del paziente presente sul RIS aziendale.

- ART. 25 D.LGS. 231/2001.

Principi generali.

Il Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l. vieta a tutti i suoi dipendenti o collaboratori di offrire, promettere o consegnare denaro, doni o altra utilità, anche per interposta persona, a pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, anche delle Comunità europee, di ogni qualifica o livello, o a loro parenti.

I rapporti con la Pubblica Amministrazione devono essere caratterizzati da estrema correttezza e rispetto circa il ruolo rivestito da ciascun funzionario pubblico.

I dipendenti e i collaboratori del Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l. partecipano con lealtà all'eventuale accertamento cui sono sottoposti, coadiuvando funzionari pubblici nell'esercizio delle loro funzioni.

Il Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l. sceglie i dipendenti ed i collaboratori tenendo conto della professionalità e del curriculum di ciascuno. Non assume e non stipula contratti di

C.I.T.C. S.r.l.

CENTRO IBLEO TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

collaborazione per favorire soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione. Adotta il principio di trasparenza nelle scelte del personale da impiegare all'interno della propria struttura.

ATTIVITÀ SENSIBILI: rapporti con la pubblica amministrazione.

Il Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l. intrattiene rapporti privilegiati con la A.S.P. territoriale, svolgendo prestazioni sanitarie in regime di accreditamento. Annualmente viene rinnovato il contratto in cui viene determinato l'ammontare del budget assegnato alla struttura sanitaria.

In questa fase l'amministratore del "Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l. non è in grado di negoziare in alcun modo sulla determinazione del budget annuale, in quanto lo stesso viene assegnato sulla base di criteri oggettivi.

Il contratto stipulato tra l'Azienda Sanitaria Provinciale competente per territorio e il Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l. è predisposto ai sensi dell'art.1341 c.c. e contiene una serie di clausole specificamente approvate per iscritto ai sensi del secondo comma della norma citata.

La predisposizione da parte dell'A.S.P. delle disposizioni contrattuali ridimensiona il rischio che il processo di formazione del contratto possa essere influenzato da possibili interferenze

Visite ispettive.

In occasione di visite ispettive in materia fiscale, lavoro e previdenza o ambiente e sicurezza del lavoro sorge un rapporto a rischio con la Pubblica Amministrazione.

Si tratta di un'attività sensibile, ponendo in contatto controllori e soggetti sottoposti a controllo in un momento piuttosto delicato quale è un'ispezione.

PROCEDURA N. 4: per la gestione delle risorse finanziarie.

a) Il conto corrente del Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l. su cui viene accreditato il budget da parte dell'A.S.P. competente, può essere gestito dal solo Legale Rappresentante;

b) le spese sostenute dal "Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l. possono essere gestite dal solo Legale Rappresentante;

c) annualmente in sede di approvazione del bilancio, durante l'assemblea dei soci, il Legale Rappresentante relaziona tutti i soci sulla gestione finanziaria, dando evidenza e contezza delle spese sostenute per conto della Società.

PROCEDURA N. 5: per l'assunzione di dipendenti o per la scelta del collaboratori esterni.

C.I.T.C. S.r.l.

CENTRO IBLEO TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

- a) Il procedimento di scelta del collaboratore o la scelta di assumere il dipendente deve essere puntualmente documentata facendo riferimento, nel primo caso, alla professionalità e, nel secondo caso, al suo *curriculum vitae*;
- b) formalizzazione dell'assunzione o del contratto con i collaboratori esterni;
- c) inserire apposita clausola risolutiva espressa all'interno del contratto con i collaboratori esterni che colleghi la violazione delle regole del modello alla risoluzione del contratto.

PROCEDURA N. 6: per la gestione delle visite ispettive.

- a) Il Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l. individua, quale soggetto responsabile dell'interazione con i funzionari della Pubblica Amministrazione che procedono all'ispezione, in via principale il Direttore Sanitario;
- b) il Direttore Sanitario, al termine dell'ispezione, redige un verbale in cui devono inserirsi: data, natura dell'ispezione subita, esito, allegazione verbale rilasciato dagli ispettori, sottoscrizione del soggetto responsabile;
- c) attese le qualità professionali dell'amministratore unico della C.I.T.C. Srl., ove risulti necessario, quest'ultimo può agire anche in luogo del Direttore Sanitario.

PROCEDURA N. 7: per la gestione di eventuali procedimenti giudiziari

Nel caso in cui il Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l. venga coinvolto in un procedimento civile, penale, amministrativo, tributario, si osserverà la seguente procedura:

- a) l'organo amministrativo sarà il responsabile per la gestione dei procedimenti giudiziari;
- b) l'organo amministrativo ha il compito di scegliere tempestivamente il professionista incaricato di assistere il "Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l., sulla base del criterio della maggiore professionalità;
- c) il compenso al professionista dovrà essere in linea con le tariffe professionali e/o gli usi commerciali;
- d) l'organo amministrativo comunicherà la scelta del professionista in sede assembleare.

- ART. 25 BIS D.LGS. 231/2001

PROCEDURA N. 8: gestione della cassa e delle banconote.

Il personale di Segreteria potrebbe incassare e spendere banconote false ricevute anche se in buona fede. Il Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l. si impegna ad un controllo della moneta incassata mettendo a disposizione della Segreteria un rivelatore di banconote false ed imponendo uno

C.I.T.C. S.r.l.

CENTRO IBLEO TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

specifico divieto di spendibilità nel caso in cui accidentalmente si dovesse verificare il problema.

- ART. 25 TER D.LGS. 231/2001

PROCEDURA N. 9: Redazione dei documenti contabili

Il Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l." si impegna nella redazione del bilancio ad osservare i principi di trasparenza e verità nel rappresentare la situazione patrimoniale della Società e il risultato economico dell'esercizio.

a) I consulenti esterni che partecipano alla redazione dei documenti contabili svolgono la loro attività nel rigoroso rispetto delle norme vigenti, nonché dei principi contabili stabiliti dalle Commissioni dei consigli Nazionali dei dottori e dei ragionieri commercialisti.

Principi questi espressamente richiamati nei contratti scritti all'uopo stipulati con i consulenti;

b) l'amministratore controlla con rigore la bozza di bilancio redatta dal consulente esterno.

- ART. 25 QUINQUIES D.LGS. 231/2001

Assunzione e trattamento normativo ed economico del personale

Il Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l.' rispetta tutte le disposizioni vigenti stabilite dalla normativa del CCNL in materia di assunzione e di trattamento normativo ed economico, allo scopo di evitare che si verificano fenomeni riconducibili alla riduzione e mantenimento in schiavitù o servitù. Ogni rapporto di lavoro o di collaborazione viene instaurato attraverso una valida formalizzazione del relativo contratto, il cui co rispetta rigorosamente le prescrizioni legislative vigenti.

Il rispetto dei diritti dei lavoratori è un principio fondamentale per la Società.

- ART.25 SEXIES D.LGS. 231/2001

Il d.lgs. 81/2008 e i requisiti del modello.

L'art. 30 D.Lgs. 81/2008 indica con tassatività le caratteristiche che il modello organizzativo e di gestione deve avere affinché possa acquistare efficacia esimente in relazione ai reati di cui all'art. 25 septies D.Lgs. 231/2001.

In particolare, la disposizione richiede che la Struttura deve adempiere a diversi obblighi giuridici relativi:

a) al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;

b) alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione

C.I.T.C. S.r.l.

CENTRO IBLEO TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

conseguenti;

- c) alle attività di natura organizzativa quali emergenze primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- d) alle attività di sorveglianza sanitaria;
- e) alle attività di informazione e formazione dei lavoratori;
- t) alle attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
- g) alla acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
- h) alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

Il Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l., ha assolto pedissequamente agli adempimenti richiesti dal D.Lgs. 81/2008, ed in particolare:

- a) la Struttura rispetta gli standard tecnico strutturali relativi alle attrezzature, impianti, luoghi di lavoro e agenti chimici (cfr. Documento di valutazione dei rischi);
- b) la struttura è dotata di un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione che periodicamente verifica la condizioni di sicurezza della struttura;
- c) la Struttura ha assolto agli obblighi relativi alla valutazione dei rischi e alla predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti (cfr. Documento di valutazione dei rischi);
- d) la Struttura adempie agli obblighi relativi alle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (cfr. Documento di valutazione dei rischi);
- e) la Struttura osserva gli obblighi relativi alle attività di sorveglianza sanitaria (cfr. Documento di valutazione dei rischi);
- f) la Struttura rispetta gli obblighi relativi alle attività di informazione e formazione dei lavoratori;
- g) la Struttura svolge attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori (cfr. Verifiche ispettive interne Manuale Qualità);
- h) la Struttura acquisisce le documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
- i) la Struttura compie periodici controlli al suo interno per verificare il rispetto da parte dei dipendenti e/o collaboratori delle procedure di prevenzione adottate.

L'organo dirigente del "Centro Ibleo Tomografia Computerizzata - C.I.T.C. S.r.l. si impegna a verificare che il formale adempimento agli obblighi che l'ordinamento impone alla Struttura si traduca effettivamente in un sostanziale rispetto delle procedure preventive imposte.

C.I.T.C. S.r.l.

CENTRO IBLEO TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

PROCEDURA N. 9: per lo spostamento dei rifiuti speciali presso l'area di stoccaggio.

- a) individuazione formalizzata dei soggetti cui è assegnato il compito di spostare fisicamente i recipienti contenenti i rifiuti speciali presso l'arca di stoccaggio;
- b) individuazione formalizzata dell'apposita arca di stoccaggio presso i locali del Centro;
- c) i soggetti individuati devono proteggersi durante la chiusura dei recipienti e lo spostamento degli stessi presso l'area di stoccaggio con i dispositivi di protezione individuale previsti nel documento di valutazione dei rischi, e devono osservare ogni cautela per evitare il rovesciamento o l'apertura dei recipienti;
- d) i recipienti staccati non devono essere movimentati, fatti salvi i casi di necessità, in attesa del prelievo da parte della ditta specializzata allo smaltimento.

- ART. 25 OCTIES D.LGS. 231/2001

ATTIVITÀ SENSIBILI: Attività di tesoreria

Le operazioni di trasferimento di denaro contante devono avvenire nel rispetto dei limiti previsti dal D.Lgs. 231/2001. La gestione dei conti correnti avviene secondo quanto stabilito dalla procedura n. 4.

ATTIVITÀ SENSIBILI: Acquisti di beni

Gli acquisti di beni strumentali all'attività del Centro Ibleo Tomografia Computerizzata – CITC Srl devono avvenire attraverso un rigido controllo dell'identità del venditore e sulla provenienza del bene acquistato. I rapporti commerciali del Centro devono essere ispirati al principio di trasparenza. Gli acquisti dei beni devono privilegiare i rapporti consolidati con imprese (ad es. farmaceutiche) in possesso di un brand affermato nel loro settore.

PROCEDURA N. 10: per l'acquisto dei beni

- a) Il Centro Ibleo Tomografia Computerizzata – CITC Srl individua un soggetto responsabile degli acquisti con apposita delibera dell'organo dirigente;
- b) Il responsabile degli acquisti identifica la controparte contrattuale chiedendo di giustificare i poteri rappresentativi, se del caso esigendo una copia della procura;
- c) l'acquisto compiuto deve essere registrato su apposita modulistica del SGQ (modulo d'ordine) dal responsabile degli acquisti e appositamente archiviato.

C.I.T.C. S.r.l.

CENTRO IBLEO TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

- ART. 25 NONIES D.LGS. 231/2001 Contraffazione e violazione del diritto d'autore.

La Direzione Sanitaria ha il compito di vigilare al fine di evitare che un dipendente abusi dell'infrastruttura aziendale per condividere in maniera illecita i contenuti protetti dal diritto d'autore.

ATTIVITÀ SENSIBILI: utilizzo di materiale informatico come software, brani musicali, applicazioni, etc., frode informatica del certificatore di firma elettronica, accesso abusivo ad un sistema informatico telematico, detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici.

PROCEDURA N. 11: Per la contraffazione e violazione del diritto d'autore

Il Legale Rappresentante comunica ufficialmente per iscritto a tutto il personale operante nella struttura il divieto all'utilizzo di materiale informatico a scopo di lucro, abusiva duplicazione per trarne profitto, di programmi per elaboratore, predisposizione di mezzi per consentire o facilitare la rimozione arbitraria o l'elusione funzionale di dispositivi di protezione di programmi per elaboratori.

- ART. 25 DECIES D.LGS. 231/2001 Induzione a non rendere dichiarazioni OA rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria.

ATTIVITÀ SENSIBILI: Interazione con funzionali della pubblica amministrazione.

Si rinvia alla procedura numero 6 prevista per i reati di cui all'articolo 25.

- ART. 25 UNDECIES D.LGS. 231/2001 I reati ambientali

I comportamenti del Centro Ibleo Tomografia Computerizzata – CITC Srl che sono potenzialmente in grado di integrare i reati ambientali richiamate dall' articolo 25 undecies sono rappresentati dalle conseguenze delle attività di diagnostica radiologica. I superiori processi, infatti, determina la produzione di rifiuti definiti speciali dal D.Lgs. 152/2006.

Le procedure interne del Centro devono rispettare rigorosamente le disposizioni di legge relative alla gestione dei rifiuti sanitari.

PROCEDURA N. 12: Per lo smaltimento di rifiuti potenzialmente pericolosi per l'ambiente.

a) individuazione formalizzata dai soggetti che si occupano della gestione precedenti all'effettivo smaltimento dei rifiuti;

b) i rifiuti provenienti dalle sostanze che il documento di valutazione dei rischi definisce quali potenzialmente pericolose devono essere disposti nell'area di stoccaggio appositamente individuata;

C.I.T.C. S.r.l.

CENTRO IBLEO TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

- c) lo smaltimento dei rifiuti è affidato ad una ditta specializzata con cui intercorre un rapporto formalizzato;
- d) la copia dell'atto attestante lo smaltimento del rifiuto consegnato dalla ditta specializzata deve essere archiviato.

C.I.T.C. S.r.l.

CENTRO IBLEO TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

LA VIGILANZA SUL MODELLO ORGANIZZATIVO E GLI OBBLIGHI DI INFORMAZIONE: L'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'attività di vigilanza sull'osservanza delle procedure adottate nel presente modello di organizzazione e gestione è affidata all'avvocato Davide Buscemi, nato a Palermo il 20.06.1971, c.f. BSCDVD71H20G273Y, il quale si impegna, previa adeguata formazione, ad un costante monitoraggio sull'effettiva attuazione del modello e sul rispetto sostanziale del complesso dei protocolli in vigore all'interno del Centro.

L'organismo di vigilanza cura altresì il costante aggiornamento del modello organizzativo alle novità normative intervenute a eventuali mutamenti organizzativi che impongono una revisione del sistema di prevenzione adottato.

Il Centro Ibleo Tomografia Computerizzata – CITC Srl Favorisce un controllo diffuso sul modello organizzativo da parte di tutti i dipendenti e collaboratori.

Il controllo diffuso si realizza attraverso l'invio di una mail in cui tutti i soggetti operanti all'interno del Centro - o legati ad esso da un rapporto contrattuale - possono esplicitare, anche in forma anonima, comunicazioni miranti a:

- denunciare l'inosservanza del modello organizzativo;
- stimolare il rafforzamento di una procedura la creazione di un nuovo protocollo;
- proporre l'effettuazione di un corso di formazione relativo alla materia disciplinata dal D.Lgs. 231/2001.

Tali mail devono essere indirizzate alla Pec del Centro al seguente indirizzo: citcrgrsl@pec.it.

L'organismo di vigilanza deve tenere conto dei rilievi posti attraverso tale canale di comunicazione e la mancata risposta è causa di sanzioni disciplinari a carico dello stesso che andranno commisurate alla gravità della fattispecie.

SISTEMA DISCIPLINARE

Principi generali

Gli articoli 6 e 7 del D.Lgs.- 231/2001 prevedono la necessità per il Centro di introdurre un sistema disciplinare che prevede delle sanzioni correlate alle violazioni delle regole contenute nel modello organizzativo. La previsione legislativa risponde ad un'esigenza di effettività.

La scelta di adottare il modello organizzativo e di gestione, infatti, deve rappresentare una reale volontà del Centro di sottoporsi alle regole ivi sancite. Pertanto, la assenza di specifiche sanzioni indebolirebbe

C.I.T.C. S.r.l.

CENTRO IBLEO TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

la coerenza delle procedure di prevenzione adottate.

Il Centro Ibleo Tomografia Computerizzata – CITC Srl adotta un sistema disciplinare per sanzionare le condotte poste in essere dal personale dipendente in violazione del modello organizzativo e dei principi sanciti nel Codice Etico. Le suddette violazioni ledono il rapporto di fiducia tra il Centro e il personale dipendente.

I provvedimenti sanzionatori devono rispettare le procedure previste dalle disposizioni vigenti in materia di diritto del lavoro.

Qualora la violazione sia stata posta in essere da un lavoratore autonomo, da un fornitore o altro soggetto avente rapporti contrattuali con il Centro, potrà giungersi, in proporzione alla gravità della violazione, alla risoluzione dell'incarico professionale e/o del contratto.

Il presente sistema disciplinare è diretto a sanzionare la violazione delle regole di comportamento previste nel modello organizzativo, nel rispetto di quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria applicato al personale dipendente e all'articolo 7 dello Statuto dei lavoratori.

I soggetti destinatari dei provvedimenti previsti nel presente sistema sanzionatorio sono:

- a) i lavoratori dipendenti;
- b) i collaboratori e terzi legati da rapporti professionali e/o contrattuali con la società;
- c) il Rappresentante Legale;
- d) la Direzione Sanitaria.

La tipologia e l'entità della sanzione è determinata in proporzione alla gravità della violazione e tenuto conto della rilevanza oggettiva della regola violata dall'elemento soggettivo della condotta.

SANZIONI

Violazione del modello

Fermi restando gli obblighi per la società nascente dallo statuto dei lavoratori, comportamenti sanzionabili sono i seguenti:

- Violazione di procedure interne previste o richiamate dal Modello (ad esempio non osservanza delle procedure prescritte, omissione di comunicazioni all'organismo di vigilanza in merito informazioni prescritte, omissione di controlli, etc.) o adozione, nell'espletamento di attività connesse ai Processi Sensibili, di comportamenti non conformi alle prescrizioni del Modello o alle procedure ivi richiamate;
- Violazione di procedure interne previste o richiamate nel presente Modello o adozione, nell'espletamento di attività connesse ai Processi Sensibili, di comportamenti non conformi alle

C.I.T.C. S.r.l.

CENTRO IBLEO TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

prescrizioni del Modello o dalle procedure ivi richiamate che esponano la Società ad una situazione oggettiva di rischio di commissione di uno dei reati;

- adozione, nell'espletamento di attività connesse ai Processi Sensibili, di comportamenti non conformi alle prescrizioni del presente Modello, o alle procedure ivi richiamate, e diretti in modo univoco al compimento di uno o più reati;
- adozione, nell'espletamento di attività connesse ai Processi Sensibili, di comportamenti palesemente in violazione delle prescrizioni del presente Modello, o delle procedure ivi richiamate, Tale da determinare la concreta applicazione a carico della Società di sanzioni previste dal D.Lgs. 231/2001.

Le sanzioni e l'eventuale richiesta di risarcimento dei danni verranno commisurate al livello di responsabilità ed autonomia del dipendente e/o del medico, all' eventuale esistenza di precedenti disciplinari a carico dello stesso, all' intenzionalità del suo comportamento nonché alla gravità del medesimo, con ciò intendendosi il livello di rischio a cui la Società può ragionevolmente ritenersi esposta - ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001 - a seguito della condotta censurata.

il sistema disciplinare è soggetto a costante verifica e valutazione da parte dell'organismo di vigilanza e degli organi sociali.

l'ultimo responsabile della concreta applicazione delle misure disciplinari qui delineate, su eventuale segnalazione dell'organismo di vigilanza, resta in ogni caso l'Amministratore della Società.

Sanzioni.

La violazione da parte dei dipendenti delle singole regole comportamentali di cui al presente Modello costituisce illecito disciplinare.

i provvedimenti disciplinari irrogabili nei riguardi di detti lavoratori - nel rispetto delle procedure previste dall' articolo 7 dello Statuto dei lavoratori ed eventuali normative speciali applicabili - sono quelli previsti dall' apparato sanzionatorio del CCNL di riferimento, e precisamente: richiamo verbale; richiamo scritto; multa non superiore all' importo di quattro ore della retribuzione; sospensione dal lavoro e dalla retribuzione fino ad un massimo di 10 giorni; licenziamento (anche, se necessaria, previa sospensione cautelare).

Restano ferme - e si intendono qui richiamate- tutte le previsioni di cui al CCNL, tra cui la necessità che:

- la contestazione disciplinare sia inviata al lavoratore non oltre il termine di 30 giorni dal momento in cui organi direttivi ed amministrativi hanno avuto effettiva conoscenza dell'evento;
- il provvedimento disciplinare non sia adottato dal datore di lavoro oltre il termine di 30 giorni dalla presentazione delle deduzioni da parte del lavoratore;

C.I.T.C. S.r.l.

CENTRO IBLEO TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

- il predetto termine di trenta giorni rimanga sospeso nel caso in cui il dipendente richieda di essere ascoltato di persona unitamente al rappresentante sindacale, riprendendo poi a decorrere detto termine “ab initio” per ulteriori trenta giorni dalla data in cui le parti si saranno incontrate per discutere della contestazione;
- sia rispettato il principio di gradualità e proporzionalità delle sanzioni, in relazione alla gravità della mancanza e, pertanto, che il tipo e l’entità di ciascuna delle sanzioni siano determinati in relazione ai seguenti criteri generali di cui al CCNL.

Per quanto riguarda l’accertamento delle infrazioni, i procedimenti disciplinari e l’irrogazione delle sanzioni restano invariati i poteri già conferiti, nei limiti della rispettiva competenza, agli organi sociali.

Per il personale dipendente.

a) Richiamo verbale: la sanzione del richiamo verbale dovrà essere comunicata nel caso di violazione (ad esempio: inosservanza delle procedure, dei principi del codice, delle istruzioni e dei dettami legislativi applicabili, mancata partecipazione alle attività formative previste, mancata registrazione dei controlli previsti, etc.) colposa del Modello.

Il dipendente non intende violare le procedure di prevenzione ma, per disattenzione, negligenza o imperizia, il suo comportamento si pone in contrasto con le regole del presente Modello.

b) Richiamo scritto: la sanzione del richiamo scritto dovrà essere comminata nei casi di registrazione di una violazione colposa.

c) Multa: il provvedimento della multa dovrà essere applicato nei casi in cui il comportamento colposo assume una gravità tale da generare una situazione astrattamente idonea ad integrare una fattispecie prevista nel D.Lgs. 231/2001.

d) Sospensione dal lavoro e dalla retribuzione: la sanzione della sospensione dal lavoro e dalla retribuzione dovrà essere comminata nel caso di violazione dolosa del Modello organizzativo che non abbia però generato un procedimento a carico del Centro.

e) Licenziamento: la sanzione del licenziamento dovrà essere comminata nel caso di reiterazione delle violazioni dolose, ovvero quando la prima violazione dolosa abbia integrato un reato presupposto.

Il procedimento disciplinare in questo caso è autonomo dal processo a carico del Centro, essendo il comportamento del dipendente autonomamente valutabile a prescindere dall’esito processuale.

Per gli Amministratori.

Ammonizione scritta: la violazione (ad esempio: mancata attuazione del Modello, mancato controllo,

C.I.T.C. S.r.l.

CENTRO IBLEO TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

etc.) colposa del Modello da parte dell'amministratore determina l'ammonizione scritta.

Sospensione del trattamento economico: la reiterazione colposa del Modello da parte dell'amministratore comporta la sospensione del compenso fino a 2 anni.

Revoca dalla carica: La violazione dolosa del Modello organizzativo comporta la revoca dalla carica da parte dell'assemblea dei soci.

Per i collaboratori esterni.

La violazione del Modello organizzativo da parte dei collaboratori esterni comporta l'attivazione dell'apposita clausola risolutiva contrattualmente prevista.

- § -

IL PRESENTE MODELLO ORGANIZZATIVO È STATO ADOTTATO DAL CENTRO IBLEO TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA – CITC SRL, IN PERSONA DEL SUO AMMINISTRATORE UNICO E LEGALE RAPPRESENTANTE, DR. GIOVANNI MAGNANI.

Ragusa li 16 ottobre 2018